

*Coronavirus: un impegno costruire legami e rapporti di solidarietà, di rispetto, di una vera fraternità, don Alberto Boschetto*

Stiamo vivendo la seconda fase di "coronavirus", e non sappiamo bene come andrà e quante fasi seguiranno ancora...

Giustamente preghiamo il Signore che liberi noi e tanti altri paesi da questa infezione. Sappiamo però che il Signore interviene normalmente attraverso il cuore e l'azione dei suoi fedeli. Ecco allora l'importanza della preghiera perché comprendiamo ciò che il Signore vuole dirci in questa situazione, cosa vuole che noi operiamo. Quali iniziative e orientamenti dobbiamo prendere per testimoniare la sua presenza tra di noi e il suo amore e questo a partire dalla nostra vita, dalle scelte quotidiane.

Non è detto che si uscirà da questa crisi più forti e più solidali, più democratici, la sofferenza di per se non rende migliori perché può spingere a chiuderci, ci può incattivire. Fondamentale pregare perché il Signore apra i nostri cuori e illumini la mente per offrire una testimonianza evangelica attiva, ed un impegno costruire legami e rapporti di solidarietà, di rispetto, di una vera fraternità.

Le ACLI con il loro impegno nei servizi di patronato e fiscali alle famiglie e socio-politici vogliono proprio andare in questa direzione, fare partecipare in pieno alla vita collettiva vivendo i doveri e di diritti necessari per il buon andamento della collettività e collaborare perché lo Stato sia sempre la comunità, dove i diritti e doveri si allargano fino a coprire le esigenze più importanti perché la vita sia dignitosa e questo per tutti.

Don Alberto Boschetto